



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

Alla c.a. del Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Mozione ai sensi dell'art.175 del Regolamento interno.

Oggetto: in merito ad azioni volte a promuovere la sicurezza sul territorio di Livorno

Il Consiglio Regionale

Visto il comma 2 lettera h) dell'articolo 117 della Costituzione;

Visto l'articolo 118 della Costituzione;

Visto il decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14 coordinato con la legge di conversione 18 aprile 2017 n. 48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";

Visto il decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113 coordinato con la legge di conversione 1 dicembre 2018 n. 132 recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"

Vista la LR 19 febbraio 2020, n. 11, "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015.";

Vista la legge 18 aprile 2017 n. 48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", in parte modificata dalla legge 1 dicembre 2018 n. 132 recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", che stabilisce modalità e strumenti di coordinamento tra Stato, Regioni ed enti locali in materia di politiche pubbliche per le promozione della sicurezza integrata.

Premesso che,

particolari quartieri e centri storici delle città toscane sono segnati da un processo di progressivo impoverimento delle loro principali attività sociali, culturali ed economiche, che ha portato negli ultimi anni al manifestarsi di episodi di disagio sociale, microcriminalità, conflitto sull'uso degli spazi e dei servizi pubblici, contribuendo ad aumentare l'insicurezza delle nostre comunità e generando comprensibilmente allarme sociale;

il tema della sicurezza urbana risulta particolarmente attuale e sentito dai cittadini, in relazione a vari fenomeni che si sono accentuati negli ultimi anni, tra cui:

- Trasformazioni subite dai centri storici, che perdono progressivamente abitanti, negozi, imprese, assumendo connotati profondamente diversi rispetto al passato e presentando aree degradate;
- Crescente affermarsi delle iniziative di animazione, divertimento e vita notturna in determinati quartieri delle città, fenomeno conosciuto come “movida”, con conseguente necessità di contemperare il diritto allo svago con l’esigenza di tutelare l’ordine pubblico, il patrimonio artistico e culturale nonché il diritto al riposo dei residenti.

in data 28 novembre 2013 è stato stipulato un Patto per la sicurezza, della durata di due anni, tra la Prefettura di Livorno, la Regione Toscana, la provincia di Livorno, il Comune di Livorno e altri Comuni al fine di perseguire, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Miglioramento del controllo del territorio attraverso il miglior utilizzo dei piani di controllo coordinato del territorio esistenti, lo sviluppo delle politiche di prossimità e delle buone pratiche di collaborazione, l’implementazione degli strumenti di prevenzione situazionale - videosorveglianza (mappatura, aggiornamento tecnico, incremento dei sistemi, costituzione rete integrata e tecnologicamente compatibile);
- Attivazione dei percorsi di ascolto e confronto specificamente dedicati alle diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo e mondo del lavoro, al fine di definire in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche e nell’ottica di favorire la prevenzione sociale, assistenza alle vittime dei reati;
- Prevenzione della devianza giovanile;
- Promozione di iniziative comuni volte al recupero di aree degradate, al ripristino del decoro urbano e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale.

Considerato che,

l’articolo 159 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 definisce la sicurezza pubblica quale “misure preventive e repressive dirette al mantenimento dell’ordine pubblico, inteso come il complesso di beni giuridici fondamentali e degli interessi pubblici primari sui quali si regge l’ordinata e civile convivenza nella comunità nazionale, nonché alla sicurezza delle istituzioni, dei cittadini e dei loro beni”;

come riporta una classifica nazionale stilata da Il Sole 24 Ore, di recente pubblicazione, Livorno si trova al nono posto per numero di denunce di furti, rapine e droga in rapporto agli abitanti e relative al totale dei delitti commessi sul territorio (il dato assoluto è di 12.947 denunce solamente nel 2021);

come riportano numerose segnalazioni di cittadini del livornese, attraverso comunicati pubblicati sui principali quotidiani locali, i residenti lamentano da tempo situazioni di disordine e disagio provocate dalla movida notturna in numerose aree del centro città. In particolare i cittadini segnalano frotte di giovani che si riversano in strada fino a tarda notte, nonché lanci di bombe carta, che provocano un crescente senso di insicurezza e paura nei residenti della zona di via Cambini e dintorni;

intervistato in un recente articolo pubblicato dal quotidiano “Il Tirreno”, il sindaco di Livorno dichiara che: “Siamo arrivati a un livello di guardia. Anzi lo abbiamo superato. I residenti hanno completamente ragione e quello che è accaduto in questo fine settimana richiede una reazione puntuale e provvedimenti incisivi”, sottolineando di aver già parlato a tal proposito con il questore.

Tenuto conto che,

tra le soluzioni più innovative adottate da altri Comuni del nostro Paese al fine di contrastare episodi di disordine pubblico, tutelare ordine e decoro e migliorare la sicurezza cittadina, si segnala la cd. “control room”: una innovativa sala operativa della Polizia Municipale che consente di monitorare in tempo reale gran parte del territorio cittadino grazie a numerosi occhi elettronici. Sugli schermi è possibile

visionare tutte le immagini che arrivano dai numerosi occhi elettronici, puntati su tutta la città, e le foto e i video registrati dal sistema resteranno in archivio per sette giorni.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna il Presidente e la Giunta Regionale

a promuovere il sostegno alle collaborazioni tra polizia locale ed i soggetti pubblici e privati operanti nel settore della sicurezza urbana e offrire agli amministratori locali strumenti concreti per affrontare alcune problematiche rilevanti collegate al tema della sicurezza, del decoro urbano e dell'integrazione;

a farsi portavoce presso il Ministero dell'interno per incrementare il personale delle forze dell'ordine da impiegare nelle sopra richiamate aree delle città di Livorno, caratterizzate da problemi di ordine pubblico; ad attivarsi in sinergia con lo stesso Ministero per investire in un sistema di videosorveglianza di ultima generazione (come la sopra richiamata "control room");

a promuovere e siglare un nuovo Patto per la sicurezza con la Prefettura, la Provincia e il Comune di Livorno, volto a promuovere la sicurezza, il decoro urbano e l'ordine pubblico nei territori interessati dalle problematiche sopra richiamate; a dar conto dello stato di attuazione dei Patti per la sicurezza siglati con i vari territori della Toscana;

a stanziare eventuali fondi specifici e speciali, ed aiuti di vario genere per garantire eventuali azioni di rafforzamento della polizia locale.

Il Consigliere
Marco Landi